

PANDEMIA 1 Dal Ministero si prospettano nuove fasce da vaccinare, compresi gli ultra 65enni

Influenza A, c'è preoccupazione dopo la morte del bimbo di 2 anni

«Il caso del bimbo di due anni morto a Lecce per influenza A, pur non essendo affetti da precedenti patologie, deve spingere a far vaccinare tutti i bambini anche quelli sani».

E' quanto ha dichiarato il viceministro alla Salute, Ferruccio Fazio, che ha partecipato a Bruxelles alla riunione dei ministri del settore dei Ventisette Stati membri dell'Ue.

Il piccolo, originario di San Pancrazio Salentino (Brindisi) era stato ricoverato qualche giorno prima all'ospedale di Manduria, dove i medici vista la gravità delle condizioni di salute, dopo aver riscontrato una sospetta encefalite acuta, avevano disposto il trasferimento all'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce. La malattia sembra aver avuto un decorso molto rapido.

Il bimbo, in coma, è stato dichiarato clinicamente morto per l'encefalogramma piatto, e tenuto in vita solo dalle macchine. Poi è sopraggiunto il decesso. In Puglia, il numero dei morti per Influenza A/H1N1, è ora salito a 12.

Il viceministro, sempre da Bruxelles, ha inoltre affermato che «nella prossima riunione dell'Unità di crisi, in programma giovedì, andremo verosimilmente a estendere la vaccinazione da subito ai bambini dai 6 mesi di età ai 17 anni. Verrà deciso, con tutta probabilità, di estendere l'immunizzazione anche agli adulti oltre i 65 anni con

patologie a rischio».

Fazio ha spiegato che la decisione di includere anche questa fascia dipende da due aspetti. Primo: «che si è visto che la proporzione di perso-

NELLA NOSTRA PROVINCIA LA SITUAZIONE SEMBRA STABILE

ne sopra i 65 anni che si ammalano di H1N1 è lievemente superiore a quel 3% che si era pensato inizialmente». Secondo, ha detto ancora

il viceministro, «si è visto che gli adulti e gli anziani potenzialmente sono più soggetti a influenze di tipo grave, come avviene anche per l'influenza stagionale».

A Taranto, per i minori non affetti da patologie, considerati sani, l'Asl ha già deciso tant'è che è possibile da alcuni giorni prenotare anche per loro la terapia immunizzante.

A preoccuparsi del caso ionico-salentino anche la senatrice Simonetta Licastro Scardino, parlamentare salentina del Pdl e componente delle commissioni Difesa e Politiche comunitarie del Senato che ha annunciato di voler presentare al ministro Sacconi, un'interrogazione per chiarire la morte improvvisa del piccolo non affetto da alcuna patologia seria e avere quindi «risposte rapide e convincenti. Chiederò - ha continuata la Licastro - cosa sia realmente accaduto a questo bambino. Voglio capire se vi sono e quali pericoli si adombrano sulla popolazione della mia Regione».

Intanto la situazione pandemica nella provincia ionica

sembra essersi stabilizzata. Negli ultimi giorni sono stati dimessi, dopo guarigione, otto pazienti ricoverati per Influenza A, accertata o sospettata. Erano nel reparto di Malattie Infettive dell'ospedale "Moscati". Due invece, i nuovi ricoveri. Riguardano una 35enne affetta da una sindrome genetica, ed una oversessantiquenne. In entrambe i medici del reparto Infettivi ha riscontrato oltre a febbre molto alta, la polmonite. Nel reparto di Pediatria del Ss. Annunziata sono due i casi

accertati di bambini ricoverati perché colpiti dal virus H1N1. Si tratta di un bambino di due anni e mezzo, al quale i sanitari hanno riscontrato una lieve insufficienza respiratoria a causa di una broncopneumonia. Le sue condizioni non sono considerate gravi tant'è che sono già stati riscontrati lievi miglioramenti. Sta sempre meglio, ma è ancora ricoverata, la 13enne che è stata in rianimazione per alcuni giorni. I medici si augurano di poterla dimettere nei prossimi giorni.

INFLUENZA A/H1N1: I SINTOMI NEI PIU' PICCOLI

Per la diagnosi clinica di influenza nel bambino è importante considerare che i bambini più piccoli non sono in grado di descrivere la sintomatologia sistemica (cefalea, malessere generalizzato, sensazione di febbre, astenia) che invece si può manifestare con:

- | IRRITABILITA' | PIANTO | INAPPETENZA |
|---|---|---|
| 1 Nel lattante l'influenza è spesso accompagnata da vomito e diarrea e solo eccezionalmente da febbre | 2 Occhi arrossati e congiuntivite sono caratteristici dell'influenza nei bambini in età prescolare, in caso di febbre elevata | 3 Nel bambino di 1-5 anni la sindrome influenzale si associa frequentemente a laringotracheite e bronchite e a febbre elevata |

QUANDO RECARSI AL PRONTO SOCCORSO

E' opportuno portare il bambino al Pronto Soccorso se manifesta uno dei seguenti segni o sintomi:

- respiro affannoso o difficoltoso
- colorito grigiastro o cianotico
- vomito grave e persistente
- torpore e assenza di interazione
- irritabilità persistente e irriducibile
- ricomparsa della febbre e peggioramento della tosse dopo un iniziale miglioramento dei sintomi influenzali
- non beve a sufficienza.



PANDEMIA 2 L'esame necroscopico non avrebbe evidenziato la correlazione tra decesso e vaccino

Eseguita l'autopsia sulla 59enne

MANDURIA - Si sono svolti ieri pomeriggio a Manduria i funerali della donna di 59 anni manduriana, morta l'altro ieri all'ospedale Ss. Annunziata di Taranto in circostanze non molto chiare.

La signora, sposata e madre di quattro figli, cardiopatica, si era vaccinata contro l'influenza A proprio una settimana prima del decesso. Da allora le sue condizioni di salute si erano aggravate sino a rendersi necessario il ricovero d'urgenza.

Trasportata in ospedale con l'ambulanza la donna sarebbe giunta in una fase critica per cui sarebbe stata sottoposta a massaggio cardiaco. Dopo il decesso sono stati gli stessi sanitari del nosocomio tarantino a richiedere l'esame autoptico per stabilire con certezza le cause della morte. L'autopsia che è stata effettuata ieri mattina dagli anatomici patologi dello stesso stabilimento ionico, avrebbe solo escluso l'infarto quale causa della morte e non avrebbe accertato, al momento, la



correlazione tra decesso e vaccino. Per avere tutte le risposte, comunque, si dovrà attendere il risultato degli esami tos-

sicologici e istologici che saranno pronti tra non meno di trenta giorni.

La famiglia della vittima aveva espresso parere contrario all'autopsia che è stata invece imposta dalle autorità sanitarie che hanno voluto rispettare un rigido riserbo sulla delicata vicenda. La cinquantenne che prima del ricovero d'urgenza godeva di buona salute, si era sottoposta alla vaccinazione contro l'H1N1 nei laboratori tarantini del dipartimento di igiene e profilassi della Asl. Ieri pomeriggio si sono svolti i funerali della donna la cui salma è partita dall'ospedale Ss. Annunziata di Taranto per poi raggiungere la chiesa di "Sant'Antonio" a Manduria, città di residenza della vittima, dove è stata officiata la cerimonia funebre. La chiesa era gremita di familiari, amici e conoscenti (la sfortunata 59enne oltre ad essere madre di quattro figli, era nonna di sette nipoti) tutti sconvolti per l'inaspettata morte della cara congiunta.

(S. Sci.)

L'INIZIATIVA Sarà inaugurato oggi nel parcheggio dell'Amat Bus navetta gratuito per raggiungere il "Ss. Annunziata" da via Oberdan

Un bus navetta per raggiungere più facilmente l'ospedale "Ss. Annunziata". E' questa l'ultima iniziativa promossa dall'Amat in favore dei cittadini, e finalizzata a limitare il traffico veicolare con benefici per l'ambiente.

L'idea è nata su richiesta dell'Amministrazione Comunale di Taranto. Da oggi il nuovo servizio di trasporto sarà avviato in via sperimentale e congiungerà l'area di sosta "Oberdan" con l'ospedale di via Bruno.

L'iniziativa ha lo scopo di alleviare il disagio dei tanti cittadini che giornalmente sono costretti ad una ricerca esasperata, spesso infruttuosa, di un parcheggio nelle aree limitrofe

al nosocomio.

Dall'area di parcheggio "Oberdan" (130 posti auto) sarà possibile utilizzare il bus elettrico che ogni 15 minuti accompagnerà direttamente sul piazzale interno all'ospedale, e viceversa, coloro che lasceranno

l'auto in sosta. Il servizio sarà effettuato tutti i giorni della settimana dalle ore 18,45 alle ore 20,40. Il bus navetta partirà da via Oberdan e percorrerà via Leonida, via Japigia, via Bruno e per il ritorno via Crispi e via Oberdan. Le fermate di sosta previste sono: "Oberdan" (salita/discesa) e piazzale ospedale "Ss. Annunziata" (discesa/salita). Non ci saranno fermate



intermedie sul percorso. Il bus, inoltre, sarà gratuito e riservato a tutti coloro che parcheggeranno l'auto nell'area "Oberdan", pagando la relativa tariffa di sosta-auto.

Oggi pomeriggio, alle 18.30, nel parcheggio di via Oberdan è prevista l'inaugurazione alla presenza del sindaco di Taranto, Ippazio Stefano e dell'assessore comunale ai Trasporti, Davide Nistri.

Multati pescatori abusivi di ricci

Multe per oltre duemila euro, con sequestro di materiale subacqueo ed una denuncia per abbandono di animali è il bilancio dell'attività svolta nei giorni scorsi dalle guardie ecozoofile dell'Anpana del Comando Provinciale di Taranto.

Nel corso di controlli serrati messi in atto dall'Anpana sul territorio, in particolare sulla costa ionica, finalizzati alla prevenzione e alla repressione delle violazioni al codice penale sulle leggi animalistiche-ambientalistiche, le guardie ecozoofile hanno sorpreso tre pescatori di frodo. E' accaduto durante un servizio notturno in località Baia del Pescatore a Marina di Leporano. Tre persone erano intente alla pesca di frodo con mezzi non consentiti, di ricci di mare. Il pescato, circa 200 esemplari, è stato immediatamente posto sotto sequestro insieme con l'attrezzatura utilizzata per la pesca



(apparecchi di respirazione, erogatori e altri specifici attrezzi). Mentre i pescatori abusivi sono stati sanzionati.

I ricci sono poi stati rigettati in mare e restituiti all'ambiente marino. Il servizio ha consentito di stroncare sul nascere un'altra "aggressione" alle risorse marine del litorale ionico. Controlli attenti e capillari che hanno consentito di erigere un vero e proprio sbarramento a tutela della legalità.

RANDAGISMO Abbandona il cane, sorpreso e denunciato

Dopo averlo allevato e cresciuto aveva deciso di disfarsi di quello che ormai non considerava più un cucciolo ma un "fastidioso ingombro". Un uomo è però stato colto sul fatto mentre abbandonava un cane nelle campagne circostanti la città, ed è stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Ad accorgersi del gesto di scarso senso civile, le guardie ecozoofile dell'Anpana. L'uomo dovrà rispondere delle violazioni previste e punite dall'articolo 727 del codice penale.

I volontari dell'Anpana sono così riusciti a bloccare l'ennesimo caso di abbandono di animale che avrebbe aumentato l'esercito dei randagi.

I servizi di vigilanza svolti da parte del servizio di Polizia ecozoofila dell'Anpana, proseguiranno sia a terra che in mare senza sosta anche in vista delle festività natalizie.